

PM10: FINO AL 26 ALLERTA ARANCIONE

IL 28 FEBBRAIO

Banco Bpm assemblea dei soci



Le offerte pubbliche sulle banche italiane, come fa notare Milano Finanza, arrivano al primo test, quello delle assemblee. Il primo appuntamento in agenda è l'assemblea di Banco Bpm. I soci dell'istituto guidato da Giuseppe Castagna sono convocati per venerdì 28 febbraio per decidere sul rilancio nell'opa Anima. Il Banco ha promesso inizialmente 6,2 euro per azione in contanti ma la pressione del mercato ha imposto un ritocco del prezzo a 7 euro che ha incontrato il gradimento degli investitori. Intanto il Crédit Agricole (9,18% più un ulteriore 6% in derivati) rimane alla finestra.

DENTRO E FUORI DAL PALAZZO.



Bertuccio, Cicerone e le spine di Tommasi

Nuvole all'orizzonte per la giunta di centrosinistra. L'assessore al Bilancio, ha postato sul suo profilo una frase per nulla sibillina del celebre politico romano. E la dietrologia si scatena. **SEGUE**

OK

Valeria Marini

La showgirl sarà la madrina del Carnevale di Verona. Annuncia già che non indosserà alcuna maschera, ma ci saranno grandi sorprese. "Dal mio carro baci stellati".



Vittorio Sgarbi

Per la Corte dei Conti, che gli chiede la restituzione di 200 mila euro, avrebbe continuato a svolgere l'attività senza la necessaria autorizzazione anche se era sottosegretario.

KO

DENTRO E FUORI DAL PALAZZO.



L'assessore Bertucco con il sindaco Tommasi

Leggi e scelte urbanistiche dividono la maggioranza

Legambiente, con Italia Nostra, parlano di "vecchie logiche"

Attenzione, nuvole all'orizzonte per la Giunta del sindaco Tommasi. Perché? Leggete questa frase: "Il buon cittadino è quello che non può tollerare nella sua patria un potere che pretende di essere superiore alle leggi". Chi è andato a pescare questa frase di Cicerone per postarla su facebook con un ritratto di Corto Maltese? Fosse stato un comune cittadino, passi pure.

Ma questa frase, per nulla sibillina è stata postata sul proprio profilo dall'assessore al Bilancio Michele Bertucco, esponente di Sinistra italiana, da sempre critico nei confronti di alcune scelte urbanistiche che stanno maturando in Giunta. Basti ricordare il clamoroso no alla delibe-

ra per lo sviluppo della Marangona. Decisioni che appunto, secondo il suo parere, ma anche di molti altri ambientalisti, sarebbero in contrasto con leggi superiori. Ma evidentemente secondo Bertucco c'è un potere in città, per dirla con Cicerone, che pensa di essere superiore alle leggi.

E questo pensiero è comune a molte associazioni ambientaliste che in questi giorni hanno diffuso un preoccupato comunicato proprio su alcune scelte che Palazzo Barbieri si appresta a votare. Infatti, Legambiente insieme con Italia Nostra e altri comitati ambientalisti veronesi, puntano il dito contro alcune scelte che il Comune guidato dal sindaco Damiano Tommasi

intende portare avanti sul fronte urbanistico e che farebbero parte di "vecchie logiche" ereditate dal passato. Un intervento tanto circostanziato quanto severo che arriva alla vigilia della discussione del piano preliminare del Pat, piano di assetto territoriale, il nuovo Piano regolatore insomma.

E qui ritroviamo molti dei temi emersi durante il nostro viaggio nei quartieri e che costituiscono parti della città dimenticata. C'è infatti scrivono le associazioni, la "necessità di affrontare con grande forza nuove politiche che riguardano i molteplici temi ambientali (cambiamenti climatici, biodiversità, aria, acqua, suolo, verde, infrastrutture ...) con attenzione anche ai temi

CHI È

Marco Tullio Cicerone (Arpino, 3 gennaio 106 a.C. – Formia, 7 dicembre 43 a.C.) è stato un avvocato, politico, scrittore, oratore e filosofo romano. Nacque in un'agiata famiglia dell'ordine equestre, e rappresentò una delle figure più significative dell'antichità romana. Cicerone occupò, per molti anni, anche un ruolo di primaria importanza nel mondo della politica romana: dopo aver salvato la repubblica dal tentativo eversivo di Lucio Sergio Catilina, fu un membro eminente della fazione degli Optimates.



monumentale e artistico diffuso, a partire dal Parco delle Mura Magistrali, invariante strutturale della città che ancora oggi vive nell'oblio".

Come abbiamo scritto più volte, il Parco delle mura magistrali, al di là della buona volontà delle associazioni ambientaliste che lavorano per tenerle pulite, manda di un progetto di utilizzo fruibile dalla città.

"Constatiamo come alcune scelte dell'attuale amministrazione siano ancora in parte legate a scelte e visioni che riportano a strategie obsolete di amministrazioni precedenti".

SEGUE

DENTRO E FUORI DAL PALAZZO.

Marangona e la delibera della Bissoli

Bertucco votò contro. Un documento delle associazioni ambientaliste riapre le ferite

E qui il documento entra nello specifico. "È il caso della Marangona, 150 ettari di area agricola, oggetto di vecchie progettualità del secolo scorso, che improvvisamente e inspiegabilmente si è palesata per essere trasformata come area per la logistica, in deroga al consumo di suolo; stiamo parlando di una porzione sud-occidentale del comune, delimitata a nord dall'area del Quadrante Europa, oggi non ancora completata nelle previsioni e comunque discutibilmente utilizzata per oltre 60 ettari a parcheggio di auto nuove in vendita, e a sud est dalla ZAI, area industriale in buona parte dismessa, già oggetto di piano di riqualificazione complessiva che ad oggi ancora nessuno ha preso minimamente in considerazione.

Proprio in questi giorni la Circoscrizione Quarta chiamata a dare un parere sul permesso di costruire nell'area destinata alla logistica "Corte Alberti" alla Marangona, ha visto un'ampia astensione da parte dei consiglieri chiamati ad esprimersi, con soli 2 pareri favorevoli, evidenziando un forte disagio e contraddizione anche all'interno della stessa maggioranza".

Ma la marangona non è l'unico problema per la



La contestata area della Marangona. Nel riquadro la vicesindaca Bissoli

maggioranza di Palazzo Barbieri. Ricordiamo che su questi temi è in bilico la permanenza in Giunta dell'assessore Michele Bertucco che già sulla marangona votò contro la delibera voluta dalla vicesindaca Barbara Bissoli. E su questi temi, se venissero approvati dall'esecutivo, potrebbe dare le dimissioni aprendo una profonda crisi nella maggioranza di centrosinistra perché la componente di Sinistra italiana andrebbe all'opposizione.

Le associazioni ambientaliste infatti proseguono nella loro analisi: "È anche il caso del progetto dell'onda da surf, apparso sui quotidiani in questi giorni, 15 ettari di suolo agricolo da "convertire" in deroga al consumo di suolo per un nuovo divertimentificio per abbienti, che così pos-

sono permettersi di praticare il surf in pianura!". L'impianto voluto da una società che fa riferimento a calzedonia di Sandro Veronesi verrebbe realizzato a Ca' Bertacchina. Altro tema spinoso. "Come anche per gli alberghi a 5 stelle in centro storico, edifici residenziali che, in deroga alla pianificazione urbanistica comunale, stanno per diventare alberghi di lusso, con cambio di destinazione e annesse deroghe agli standard urbanistici che probabilmente verranno in parte monetizzati e in parte delocalizzati". La tensione su queste scelte è molto alta. Bertucco ha già avvisato il sindaco Tommasi che potrebbe esserci un nuovo strappo.

"Appare poco chiaro - concludono le associazio-

ni ambientaliste e ricordiamo che Bertucco ha fatto parte per anni di Legambiente - l'intento di questa amministrazione che contemporaneamente da una parte ha annunciato la revisione del PAT e dall'altra sta perseguendo l'attuazione del precedente PI, con le medesime modalità e con i progetti che appartenevano in tutti i sensi ai precedenti amministratori".

Sottoscrivono il documento Legambiente Verona, Italia Nostra di Verona, Comitato A.S.M.A., Gruppo Azione Civica FrOnda Verde, Comitato Verona Sud, Il Mondo di Irene, Comitato Fossi di Montorio, Comitato Salviamo Parona e Arbizzano, Coalizione Clima Verona, Un Parco della Città.

mb

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL NUOVO BANDO PROMOSSO DALLA PROVINCIA: DOMANDE FINO AL 28 MARZO

Strade sicure, stanziati 10 milioni

Potranno essere finanziati incroci, rotatorie e progetti di viabilità alternativa

È stato presentato nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, il nuovo bando da 10 milioni di euro per la sicurezza stradale promosso dalla Provincia di Verona.

Sono intervenuti: il Presidente Flavio Pasini, il Consigliere con delega alla viabilità, Andrea Girardi, il Consigliere con delega ai lavori pubblici, Mauro Gaspari e il dirigente del Servizio viabilità, Carlo Poli.

Il Presidente Flavio Pasini ha firmato la delibera per l'avviso pubblico finalizzato all'assegnazione di contributi ai Comuni per risolvere alcuni dei punti critici tra le strade di competenza provinciale e comunale.

La cifra messa a disposizione nei giorni scorsi è pari a 10 milioni di euro, che si sommano ai 27 milioni di euro di contributi, sempre a favore delle amministrazioni locali, confermati nell'agosto scorso per 74 interventi sulla rete viaria scaligera. Il nuovo avviso pubblico prevede che le istanze vadano presentate al Palazzo Scaligero entro il 28 marzo.

Tra gli interventi che potranno essere cofinanziati, figurano: riqualificazioni di intersezioni a raso (rotatorie e incroci); manutenzione o nuova segnaletica orizzontale e



Il presidente Pasini con girardi, Gaspari e Poli

verticale; sistemazione di tratti stradali; installazione o sostituzione di barriere di sicurezza; progetti di viabilità alternativa agli attraversamenti dei centri urbani e percorsi ciclopeditoni che comportino una riduzione del transito dei cosiddetti utenti "deboli" della strada sulle provinciali.

Il contributo potrà coprire fino all'80 per cento dell'importo, per un massimo di 800 mila euro per intervento. Ciascun Comune potrà presentare una singola istanza.

Uno dei criteri di maggior rilievo per la stesura della graduatoria dei progetti finanziabili da parte della Provincia, sarà il rischio di sinistri nei tratti di strada interessati dai futuri interventi.

"L'attenzione alla sicurezza sulle strade è massima

e la viabilità è un tema in cima all'agenda del sottoscritto, del Consiglio Provinciale e dei Sindaci – afferma il Presidente Flavio Pasini –. Ai fondi destinati dalla Provincia ai Comuni attraverso questi accordi di programma, si sommano gli interventi diretti da parte del Palazzo Scaligero sulla viabilità di propria competenza, come la manutenzione straordinaria del fondo stradale per la quale, negli ultimi sei anni, sono stati investiti oltre 40 milioni di euro a cui si aggiungono due milioni di euro per il ripristino e il mantenimento della segnaletica orizzontale".

"Inoltre – annuncia il Consigliere con delega alla viabilità, Andrea Girardi – stiamo lavorando sull'integrazione e la riqualificazione dei guard rail esi-

stenti: è in fase di progettazione un intervento pluriennale di manutenzione generale e integrazione delle attuali barriere stradali per un importo di 4,8 milioni di euro distribuiti nel prossimo triennio. L'affidamento dei lavori è previsto tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo".

"L'altro aspetto a cui prestiamo particolare attenzione – aggiunge il Consigliere con delega ai lavori pubblici, Mauro Gaspari – riguarda i ponti. Abbiamo cantieri aperti su diverse strutture, tra cui il ponte sulla Fossa Maestra a Torretta e abbiamo terminato da poco l'indagine di livello 4 su quello della Rezzina, tra San Bonifacio e Monteforte, che ha dato esiti migliori rispetto alla precedente indagine di livello 1".

DECISIONE BIPARTISAN DI VERONA E VILLAFRANCA

Stazione-Aeroporto collegamento urgente

I Dem spingono per proseguire fino a Mantova



L'Aeroporto Catullo attende il collegamento ferroviario. In alto, la stazione

I Comuni di Verona e di Villafranca, in maniera bipartisan, hanno ribadito ancora una volta che serve con urgenza il collegamento ferroviario tra la Stazione Porta Nuova e l'Aeroporto, e da lì verso Villafranca e Mantova.

Si tratta di un'opera strategica che il territorio veronese chiede da più di vent'anni e a cui la Regione ha recentemente aggiunto anche il collegamento con la sponda orientale del Lago di Garda, altro collegamento prezioso in chiave turistica e non solo.

Il primo ad esprimersi in tal senso è stato il Comune di Verona, con una delibera di consiglio targata PD e votata anche da Lega, Fratelli d'Italia e Verona Domani; e giovedì anche il Comune di Villafranca con un'altra delibe-

ra di consiglio presentata dal PD e sottoscritta da tutta la maggioranza di centrodestra ha ribadito le stesse identiche richieste. Ovvero che Regione Veneto e RFI non trascurino il collegamento con Mantova passando dall'Aeroporto e Villafranca, con il quale si può prevedere la creazione di nuove fermate, tra cui Madonna di Dossobuono.

"Solo così - si legge in una nota dei gruppi consiliari di Verona e Villafranca, del segretario provinciale Franco Bonfante e della consigliera regionale Anna Maria Bigon - possiamo da un lato risolvere la mancanza di un collegamento diretto tra lo scalo aeroportuale e il centro città; e dall'altro potenziare l'asse tra Verona, il villafranchese e Mantova attraverso un sistema

metropolitano ferroviario sostenibile e alternativo al mezzo privato. Siccome dopo tanti anni finalmente qualcosa si sta muovendo, è fondamentale che si vada nella direzione giusta, in linea con le richieste del territorio e con progetti che siano economicamente sostenibili. Proprio su quest'ultimo punto, pena dover aspettare altri trent'anni, chiediamo che questo maxi-progetto che RFI sta portando avanti sia diviso in lotti, in modo da poter procedere a step, raggiungere dei risultati in tempi più brevi e dare priorità a quelli richiesti dal territorio veronese. Dopo così tanto tempo e su un tema così strategico per lo sviluppo futuro di Verona non possono esserci divisioni e contrapposizioni partitiche. Noi ci siamo.

BORCHIA (LEGA) Eccellenze protagoniste in Europa

"Orgogliosi di ospitare in Veneto la commissione industria del Parlamento europeo, fieri di mettere in mostra alcune tra le nostre eccellenze più significative". Così Paolo Borchia, capo delegazione della Lega al Parlamento europeo e coordinatore Patriots in commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE), spiega gli obiettivi della missione prevista per oggi. In agenda, visite a Fincantieri, al Mose, modello di innovazione nella difesa del territorio, e al polo aerospaziale Qascom a Bassano del Grappa, punto di riferimento per la cybersecurity e la navigazione spaziale. Faranno seguito altre tappe tra Brescia e Cremona. "Dietro queste realtà, ci sono imprese visionarie, lavoratori competenti e una tradizione di buona amministrazione regionale che sa trasformare le idee in risultati. Tuttavia, non basta fare da cornice alle visite istituzionali: serve che l'Europa ascolti davvero e sostenga chi produce e innova, superando una burocrazia spesso asfissiante e politiche, come il Green deal, che presentano obiettivi e tabelle di marcia insostenibili".



Paolo Borchia

ISTITUITO IL PREMIO RUGGERO BAULI CON CAST ALIMENTI

Così Bauli investe sui giovani talenti

I pasticceri potranno sfidarsi nella realizzazione di una personale ricetta del Pandoro



Michele Bauli e Cristian Cantaluppi



Il Gruppo Bauli continua ad investire sul talento e sulla formazione delle nuove generazioni di pasticceri dando il via al "Premio Ruggero Bauli", realizzato in collaborazione con CAST, scuola di Alta Formazione nelle arti e tecniche culinarie e nel settore hospitality.

Al centro dell'iniziativa vi è un'importante opportunità di crescita per i giovani pasticceri: il vincitore riceverà un premio in denaro di 5.000 euro, insieme all'accesso a corsi di Alta Formazione offerti da CAST per un valore di 10.000 euro. Inoltre, la ricetta vincitrice potrà essere realizzata come referenza ufficiale del Gruppo Bauli, trasformando un'idea in un prodotto concreto sul mercato.

I partecipanti si sfideranno nella creazione di una propria versione del pandoro, nella sua versione tradizionale o in varianti speciali. Dopo una prima selezione basata su creatività, tecnica e originalità,

i finalisti accederanno a una prova pratica, all'interno dei laboratori del Campus CAST di Brescia, durante la quale dovranno dimostrare la fattibilità del loro prodotto. La competizione si concluderà con la presentazione ufficiale delle creazioni alla giuria e la prova di assaggio, che decreterà il vincitore.

"Siamo orgogliosi di proseguire la collaborazione con CAST e di offrire ai migliori talenti un'occasione unica per emergere" - afferma Michele Bauli, Presidente del Gruppo Bauli - "Il nostro impegno nella formazione è costante: dopo il successo della Bauli Patisserie Academy, vogliamo continuare a valorizzare la creatività e le competenze dei giovani pasticceri, dando loro la possibilità di mettersi alla prova e di lasciare il segno nel settore." Il progetto ha l'obiettivo di promuovere un'idea di pasticceria innovativa, capace di coniugare tradizione artigianale e pro-

cessi produttivi industriali. "L'innovazione in pasticceria nasce dall'equilibrio tra ricerca, competenze tecniche e creatività. Con il Premio Ruggero Bauli vogliamo offrire l'opportunità di applicare le proprie competenze e le proprie idee, sperimentando soluzioni nuove che si inseriscano nella tradizione dolciaria di cui Bauli è da sempre ambasciatore. Siamo sicuri che questo sarà un ottimo banco di prova per individuare e promuovere i migliori pasticceri del futuro." ha continuato Marco Trezzi, Chief R&D Officer.

Attraverso questo investimento nella formazione e nell'innovazione, il Gruppo Bauli conferma il proprio ruolo di ambasciatore della tradizione dolciaria italiana, sostenendo le nuove promesse e offrendo loro opportunità concrete per emergere nel mondo della pasticceria. "Passione e creatività, insieme a rigore e grinta sono gli ingredienti più importanti per noi in Cast. Sono "semi di possibilità" che ci impegniamo ogni giorno a far fiorire nei nostri giovani studenti che in questo Premio, costruito insieme a Bauli, diventano motore di innovazione e coraggio" è il commento entusiasta dell'AD di CAST, Cristian Cantaluppi.

CONFCOMMERCIO Educazione finanziaria: c'è un corso

Dopo il successo nell'affollato debutto dello scorso 10 febbraio, è in programma il secondo appuntamento del progetto formativo gratuito "Educazione finanziaria" organizzato da Confcommercio Verona e Confiditer-cooperativa di garanzia collettiva fidi per diffondere la cultura finanziaria tra imprenditori e professionisti: si svolgerà mercoledì 12 marzo, dalle 14.30 alle 18.30, nella sede di Confcommercio Verona in via Sommacampagna 63/H. L'evento sarà poi riproposto, con cadenza mensile, il 14 aprile, il 12 maggio e il 9 giugno. In 4 ore, verranno affrontati in modo efficace e chiaro i temi più rilevanti della finanza d'impresa: il rapporto con la banca; la gestione delle difficoltà finanziarie; centrale dei rischi, pagamenti e strumenti di tutela; finanza per la piccola impresa. Un appuntamento di particolare rilevanza alla luce della crescente difficoltà di accedere al credito.



La sede di Confcommercio

CERIMONIA NELLA SEDE DI FONDAZIONE NIGRIZIA

Premio Pangrazio all'inchiesta Pfas

Vince Laura Fazzini. In memoria del giornalista scomparso a 65 anni nel 2022



La consegna del Premio "Angelo Pangrazio" a Laura Fazzini

Con l'inchiesta "Come i Pfas hanno contaminato l'Italia" pubblicata su LifeGate Laura Fazzini è la vincitrice della prima edizione del premio giornalistico "Angelo Pangrazio". Classe 1983, veneziana di nascita e milanese d'adozione, Fazzini vanta collaborazioni con testate quali Osservatorio Diritti, Altreconomia, LifeGate, Lavalibera e Domani.

A consegnarle la targa e l'assegno di mille euro è stata Claudia Pelattieri, presidente dell'associazione "Amici di Angelo Pangrazio", che – con la partecipazione del Sindacato giornalisti Veneto e della Fnsi – ha organizzato il premio incentrato sui temi dell'ambiente in memoria del giornalista Rai scomparso a 65 anni il 25 dicembre 2022.

Partecipata, la cerimonia tenutasi a Verona nella

sede di Fondazione Nigrizia e condotta dal giornalista del Corriere di Verona e di TeleNuovo, Lillo Aldegheri. Tra i presenti, la vicepresidente del Veneto Elisa De Berti, il presidente della Provincia di Verona Flavio Pasi, l'assessora alle Manifestazioni del Comune di Verona Alessia Rotta, il presidente del Parco del Delta del Po, Moreno Gasparini.

Ospite di spicco il drammaturgo e attore bellunese Marco Paolini, intervenuto con un momento di riflessione anche sul ruolo del giornalismo di oggi e l'importanza della gestione delle risorse ambientali, fiumi in primis. «Serve una comprensione dei fatti per agire di conseguenza, al di là delle emergenze del momento» ha detto.

Prima di lui, il professor Mauro Varotto, geografo

dell'università di Padova (intervistato da Valentina Burati di TeleArena) ha parlato del legame tra Natura e uomo, toccando temi quali il cambiamento climatico, le migrazioni, rapporto tra "mondo" domestico e "mondo" selvatico.

Veronese di Zevio, Angelo Pangrazio, lo ricordiamo, prima della pensione Pangrazio è stato inviato della Tgr Veneto, per anni punto di riferimento per la politica regionale. In precedenza aveva lavorato nei quotidiani l'Arena e la Cronaca di Verona e collaborato con diverse testate fra cui L'Unità, L'Espresso e il Giornale. Con Cierre Edizioni ha pubblicato l'inchiesta "Lupi a Nordest. Antiche paure, nuovi conflitti", vincendo la 20esima edizione del premio letterario Leggimontagna – sezione Saggistica.

CON CRESCO Stefania Craxi "All'ombra della storia"

La famiglia, intesa come privata e come comunità politica, il rapporto con un padre 'difficile e straordinario', l'impegno pubblico abbracciato in età adulta. Stefania Craxi si racconta, questa sera, a Soave, e lo fa attraverso il suo nuovo libro "All'ombra della storia. La mia vita tra politica e affetti" – Piemme Edizioni. Il volume rivela un pezzo della sua storia personale, tra ricordi e vicende familiari, ma anche un pezzo della storia del nostro Paese. L'appuntamento è introdotto da Angelo Cresco, presidente di Azienda Gardesana Servizi. A Soave, la presentazione di 'All'Ombra della Storia' è in programma, oggi, Lunedì 24 febbraio, alle ore 20.30, in Sala Garribba del Palazzo di Giustizia – Piazza dell'Antenna. Dopo i saluti del sindaco Matteo Pressi, il giornalista del Corriere della Sera Marzio Breda dialogherà con l'autrice.



Stefania Craxi

IL CENTRO ANTIVELENI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DIRETTO DAL DOTTOR RICCI

La psicosi collettiva da ragno violino

Nel corso del 2024 gestite oltre 14 mila chiamate con un incremento nei mesi estivi



I medici del centro antiveleni di Verona, da sinistra: Losso, Bacchion, Ricci e Drezza

Nel corso del 2024, il Centro Antiveleni di Verona ha gestito 14.067 chiamate, con un incremento nei mesi estivi, in particolare a causa della psicosi collettiva da ragno violino. Le richieste di consulenza provengono per il 60% da privati cittadini e per il restante 40% da operatori sanitari, con un forte coinvolgimento di ospedali, Pronto soccorso e reparti di Terapia intensiva.

Il Centro Antiveleni (CAV) dell'AOUI di Verona, diretto dal dott. Giorgio Ricci, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la gestione delle emergenze tossicologiche. Inserito tra i dieci centri accreditati in Italia e riconosciuto a livello europeo, il CAV svolge un ruolo cruciale nella prevenzione e gestione clinica degli incidenti da sostanze chimiche.

Riduzione degli accessi

in PS. Uno degli aspetti più significativi dell'attività del CAV è la gestione dei pazienti: il 43% è stato trattato direttamente a domicilio telefonicamente, infatti solo il 14% dei casi rappresentava un'effettiva urgenza e ha richiesto l'invio al Pronto soccorso. Questo dimostra come il servizio contribuisca a evitare accessi impropri alle strutture sanitarie, ottimizzando le risorse disponibili e garantendo risposte rapide ed efficaci.

Formazione e prevenzione. Oltre all'assistenza diretta, il Centro Antiveleni di Verona svolge un'intensa attività di formazione. Nel 2024 sono stati organizzati sette corsi di aggiornamento in tossicologia per oltre 120 operatori sanitari.

Il Centro Antiveleni di Verona risponde 24h e 7/7 al numero verde 800 011 858.

LE DONAZIONI DEI VENETI

Cellule staminali e trapianti salvavita



Da sinistra: Tosi, Cantini e Gandini

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona conferma il suo ruolo di riferimento nazionale per la donazione di cellule staminali emopoietiche (CSE): nel 2024, quasi una su 3 delle donazioni italiane è stata raccolta presso l'UOC Medicina Trasfusionale diretta dal dott. Giorgio Gandini. Il trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE) è una terapia salvavita in molte patologie ematologiche come la leucemia, e si possono ottenere sia raccogliendole da sangue periferico, sia facendo un prelievo dal midollo osseo.

Un primato di solidarietà. In Italia, l'anno scorso, sono state effettuate 410 donazioni di CSE da parte di donatori iscritti al Registro nazionale. Di queste,

125 provengono dal Registro Interregionale Veneto-Trentino-Alto Adige, con sede presso l'UOC Medicina Trasfusionale dell'AOUI. In particolare, 106 donazioni sono state effettuate da donatori veneti, rappresentando il 25% del totale nazionale, cioè un donatore su 4. Le donazioni gestite dal Registro Interregionale sono state effettuate principalmente presso AOUI Verona (103 in totale: 92 di staminali periferiche presso la Medicina Trasfusionale e 11 di staminali midollari presso l'Ematologia).

“La grande generosità dei donatori veneti, unita a un'organizzazione sanitaria efficiente, - ha detto Giorgio Gandini - permette di garantire una risposta rapida ai pazienti che necessitano di trapianto.



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



TRE ANNI DOPO: QUALE FUTURO PER L'UCRAINA E PER L'EUROPA?

SALUTI

Avv. Giacomo Melotti, Commissione Diritti Umani dell'Ordine degli Avvocati di Verona

INTERVENGONO:

Dott.ssa Anna Zafesova, Giornalista de "La Stampa" e "Il Foglio"

Dott.ssa Luisa Trumellini, Segretaria generale MFE

Avv. Ilaria Aquironi, Docente a contratto, Università di Ferrara

Prof. Ivan Salvadori, Associato di Diritto penale e International Criminal Law, Università di Verona

Moderatore Tommaso Cipriani, Segretario GFE Verona

L'evento, la cui partecipazione è **libera**, è
accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Verona
per **nr. 2 crediti formativi in materia di Diritto
Internazionale**

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 2025, 15:45-18:00

Aula SMT.01, Polo Santa Marta,
Università di Verona



GFE Verona

VALEGGIO. ANNUNCIO DI LICENZIAMENTO DI TUTTI I 45 LAVORATORI

Crisi alla Fischer, incontro in Regione

Sciopero unitario di 8 ore del comparto metalmeccanico per venerdì 28 febbraio

I lavoratori della Georg Fischer PFCI S.r.l. di Valeggio, insieme alla RSU Fiom e al funzionario sindacale, dopo l'annuncio di licenziamento collettivo di tutti e 45 i lavoratori dello stabilimento e un primo incontro insoddisfacente con la proprietà, hanno proclamato uno sciopero di 8 ore con presidio davanti ai cancelli dell'azienda.

La Georg Fischer AG è un conglomerato industriale svizzero organizzato in divisioni. Lo stabilimento di Valeggio, denominato "Georg Fischer PFCI S.r.l.", si occupa della produzione di tubature multistrato, raccorderie e simili per condutture di gas e acqua. La direzione aziendale ha comunicato la chiusura dello stabilimento di Valeggio, motivandola con un calo di volumi, nonostante il bilancio del 2023 è stato chiuso in positivo e inizio del 2024 è stato in linea con le aspettative. Questa decisione, arrivata senza un adeguato confronto con i rappresentanti dei lavoratori e la Fiom, è stata percepita come un atto unilaterale e inaccettabile.

La risposta dell'azienda, a fronte della richiesta di apertura della cassa integrazione straordinaria, prevederebbe nel suo prolungamento una



Il presidio dei lavoratori della Fischer a Valeggio

decurtazione del pacchetto di buonuscita proposto, ciò è stato giudicato assolutamente irricevibile e lesivo dei diritti e della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici. La Fiom ha, quindi, richiesto l'attivazione dell'Unità di Crisi della Regione Veneto e il 26 febbraio ci sarà il primo incontro con l'obiettivo di coinvolgere le istituzioni nella ricerca di una soluzione positiva per i lavoratori e per il territorio.

“Come Fiom contestiamo la mancanza di chiarezza sulle motivazioni della chiusura, che sembra essere legata a logiche finanziarie piuttosto che a reali difficoltà produttive o di mercato. Per questo motivo chiediamo il ritiro immediato della procedura di licenziamento collettivo e l'apertura di un tavolo di confronto con la direzione aziendale anche per valutare soluzioni

alternative che salvaguardino i livelli occupazionali e le professionalità presenti nel sito produttivo.” Ha dichiarato Flavio Capone, funzionario della Fiom Verona che si occupa della Georg Fischer. “Speriamo che l'incontro del 26 febbraio all'Unità di Crisi della Regione Veneto possa favorire un dialogo costruttivo con la direzione aziendale e portare a un ripensamento sulla decisioni prese finora”.

Il presidio davanti ai cancelli e lo sciopero di 8 ore del hanno rappresentano una prima azione di protesta e di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica e delle istituzioni perché i lavoratori e le lavoratrici della Georg Fischer sono determinati a difendere il loro diritto al lavoro e il futuro delle loro famiglie.

Sono numerosi gli scioperi e le proteste nelle fab-

briche che si stanno diffondendo in questi giorni in tutta Italia e nel Veronese a partire dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore metalmeccanico dove vede Federmeccanica stravolgere le regole della contrattazione e non riaprire il tavolo delle trattative. Questo atteggiamento, si legge in una nota di Sinistra Italiana, è inaudito e minaccia alla stabilità contrattuale dei lavoratori. A tal proposito è stato indetto uno sciopero unitario dell'intero comparto di 8 ore per Venerdì 28 Febbraio.

Sinistra Italiana attacca quello che definisce “il silenzio assordante di Confindustria Verona in questa gestione portata avanti da fondi e multinazionali: dalla Georg Fischer di Valeggio, alla Borromini di Colognola ai Colli, alla Brevi Agri (Ex Breviglieri) a Nogara.

LEGNAGO. IL 1° MARZO CONVEGNO A PORTO

Il Lions e i servizi per l'Alzheimer

Le iniziative del legnaghese Giorgio Soffiantini. L'intervento dell'attrice Daniela Poggi



Daniela Poggi

Da alcuni anni i Lions svolgono molteplici attività a favore delle famiglie dei malati di Alzheimer, una patologia che gradualmente danneggia il cervello dell'individuo togliendogli tutte le capacità cognitive. In Italia sono circa 1.200.000 i casi di demenza, di cui almeno 800.000 di Alzheimer e le previsioni di crescita degli specialisti rappresentano dei numeri impressionanti. È una situazione diffusa a livello mondiale e in pochi anni, dicono gli esperti, i costi relativi andranno a condizionare pesantemente i bilanci degli Stati.

Il Lions italiani, per iniziativa del legnaghese Giorgio Soffiantini, che ha avuto l'esperienza con la moglie colpita a 55 anni dall'Alzheimer, hanno erogato negli ultimi 4 anni corsi di formazione in videoconferenza per i familiari dei malati fornendo un servizio innovativo ed apprezzato a più di 2.000 famiglie italiane.

Inoltre, con un gruppo di esperti, hanno presentato e depositato in Senato una proposta di legge per aiutare i caregiver familiari che assistono i propri cari.

Proseguendo in questa attività lionistica, il 1° marzo a Porto di Legnago, presso il Teatro Mignon, si terrà un importante convegno sulla fase maggiormente problematica per le famiglie coinvolte nella patologia di Alzheimer: la fase grave-gravissima di cui difficilmente qualcuno si occupa. È questo un aspetto solitamente poco trattato mentre è il periodo più duro e complicato per i familiari, in molti casi ingestibile.

La segreteria scientifica, nella persona del dottor Giuseppe Gambina, noto neurologo, ha ottenuto la partecipazione di relatori molto qualificati, provenienti da varie parti d'Italia. Hanno aderito al programma, tra gli altri, relatori e specialisti di livello nazionale del Ministero



Giorgio Soffiantini

della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. Vi sarà la partecipazione straordinaria del Vescovo di Verona Monsignor Domenico Pompili e, come testimonial, l'attrice Daniela Poggi - autrice del libro "Ricordami" - che ha avuto l'esperienza Alzheimer con la sua mamma. Conduttore-moderatore sarà Michele Farina, giornalista del Corriere della Sera e Presidente Alzheimer Fest Nazionale. La manifestazione è aperta a tutti, i lavori avranno inizio alle 8.45 per terminare alle 12.30. Il Teatro Mignon si trova in posizione attigua alla chiesa di Porto di Legnago, sulla sinistra Adige, dove non vi sono difficoltà di parcheggio.

Il convegno è dedicato alla legnaghese Anna

Chiara Giusti che venne colpita dalla patologia di Alzheimer con un decorso durato ben 18 anni.

L'evento rappresenta un'occasione importante di aggiornamento e confronto per i familiari dei malati del territorio, per gli operatori di RSA, Diurni, Centri Solievo, MMG.

Per realizzare tutto ciò hanno assicurato collaborazione e organizzazione otto Club tra Lions e Rotary, oltre alla Consulta Anziani Legnago. Nel dettaglio: Lions Club Legnago; Rotary Club Legnago; Lions Club Isola della Scala-Bovolone; Lions Club San Bonifacio-Soave; Lions Club San Giovanni Lupatoto; Lions Club Valdalpone; Lions Club Badia Polesine Adige Po; Lions Club Lendinara.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CONCERTI PROMOZIONALI A MIAMI, BOSTON E NEW YORK

Fondazione Arena incanta Hollywood

Aida di Cristallo sarà proiettata a Los Angeles al Film Festival che precede gli Oscar

PAOLO VALERIO E CECILIA GASDIA

L'Arena 'vola' oltreoceano, dalla West alla East Coast. Dopo un lungo tour in Asia, Fondazione Arena di Verona si appresta a conquistare gli Stati Uniti d'America, quinto Paese per numero di spettatori stranieri in Arena. Sono stati, infatti quasi 11 mila le presenze 'stelle e strisce' all'Opera Festival 2024.

L'Aida 'di cristallo' registrata da Rai Cultura nel 2023, per l'inaugurazione del Centesimo Festival, e firmata da Stefano Poda, sarà proiettata il 24 febbraio alle ore 10 al Chinese Theatre, lo stesso comprensorio che qualche giorno dopo ospiterà la cerimonia degli Oscar.

Un appuntamento che precede di un mese il tour promozionale del 102° Arena Opera Festival negli Usa. Fondazione Arena sarà, infatti, il 31 marzo a Miami, il 2 aprile a Boston e il 4 aprile a New York. In tutte le tre città il sovrintendente Cecilia Gasdia si esibirà al pianoforte, accompagnando quattro cantanti che eseguiranno le più belle arie dell'Opera.

Prima del tour negli Stati Uniti, Fondazione Arena atterrerà per la prima volta in Irlanda, con un evento a Dublino il 12 marzo, e a seguire sarà a Praga il 19 marzo.



Paolo Valerio (in prima fila a sx) e Cecilia Gasdia (a dx) con il cast di Amleto (2023)

“Pronti a nuove sinergie”

«A nome di Fondazione Arena di Verona, desidero congratularmi calorosamente con Paolo Valerio per il nuovo e prestigioso incarico. Sono certa che sarà l'inizio di nuove sinergie e collaborazioni per il futuro della cultura e la valorizzazione dell'eccellenza teatrale veronese nel mondo - afferma Cecilia Gasdia, Sovrintendente di Fondazione Arena di Verona -. Paolo Valerio unisce a grande esperienza e professionalità una profonda conoscenza della città, del suo sistema teatrale e

soprattutto un evidente amore per Verona, i suoi luoghi, la sua storia. In lunghi anni di collaborazione con Fondazione Arena, ha realizzato diversi spettacoli, rivolti in particolare alla formazione dei giovani, e nell'ultimo biennio ha creduto a due progetti che ci stavano particolarmente a cuore e che non avevano precedenti in città. Assieme a lui abbiamo dato vita a due produzioni di alto valore artistico per la riscoperta e valorizzazione di grandi opere dimenticate provenienti dal ter-

ritorio. Una collaborazione che sicuramente proseguirà con il suo nuovo incarico».

Paolo Valerio ha firmato la regia di due produzioni di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico: Amleto di Franco Faccio, nel 2023 per i centocinquantaquattro anni dalla prima esecuzione dell'opera. E, il mese scorso, per l'inaugurazione della stagione del 50° del Teatro Filarmonico e del bicentenario dell'autore con Falstaff di Antonio Salieri, un omaggio al compositore di Legnago.

CALCIO. IL VERONA TORNA ALLA VITTORIA AL BENTEGODI: 1-0 ALLA FIORENTINA

Viola incolore, il gialloblù è super

Il gol di Bernede allo scadere consegna i tre punti ai gialloblù. Ora la trasferta con la Juve

Viste le vittorie di Parma e Como alla vigilia, l'Hellas era obbligato a fare punti nella sfida del Bentegodi contro la Fiorentina per non rimanere invischiato nelle zone bassissime della classifica. Ne è uscita una partita dura e spigolosa, con poche occasioni da gol da una parte e dall'altra. La squadra di Zanetti è ordinata in difesa e i pericoli dalle parti di Montipò sono pochi grazie anche la fantastica prestazione di Valentini, arrivato in prestito proprio dalla squadra viola, che, dopo l'ottima prova fornita contro il Milan, si è candidato come vero leader della retroguardia gialloblù.

E quando ormai l'epilogo finale sembrava scritto e il match si incanalava verso un pareggio a reti bianche, ci ha pensato Antoine Bernede, alla terza presenza con la maglia scaligera, a consegnare la vittoria alla squadra di casa per la gioia dei 26 mila gialloblù presenti allo stadio.

I tre punti conquistati hanno permesso al Verona di allungare in classifica, con la zona retrocessione occupata ora da Empoli, Venezia e Monza che ora dista 5 punti.

Di come il match possa incidere sulle speranze di salvezza della squadra ne ha parlato il tecnico



Antoine Bernede esulta dopo la rete che ha consegnato i 3 punti all'Hellas

Paolo Zanetti: "Gioia pura, sono molto contento per i ragazzi, - ha detto al termine dell'incontro - abbiamo messo in campo una prestazione ai limiti della perfezione: probabilmente la migliore dell'anno considerando le qualità della squadra avversaria. La fase difensiva è stata ottima. Non mi piace fare calcoli, ma credo che la quota salvezza non andrà oltre i 38 punti. Per noi con questa vittoria non è cambiato niente e la strada è ancora lunga, ma giocando così ci si può salvare". Mattatori della giornata sono stati: il difensore Nicolas Valentini che ha guidato la retroguardia gialloblù con grande autorità dimostrando di essere

pronto per la Serie A e Tomas Suslov che dopo un periodo sottotono ha ripreso per mano la squadra con le sue sgasate a centrocampo che hanno messo in grande difficoltà la squadra toscana. Senza dimenticare Antoine Bernede, che con il primo gol nella massima serie italiana consegna una vittoria fondamentale per il destino della squadra scaligera. Ed è proprio il francese in prestito dal Losanna a sottolineare quanto questi tre punti siano fondamentali per le speranze gialloblù: "Abbiamo vinto un match molto duro - ha detto - è stato fondamentale. Abbiamo mosso la classifica, però ora dobbiamo rimanere concentrati: la

stagione è ancora lunga". La lotta per conquistare la salvezza è infatti ancora molto lunga e la prossima settimana i gialloblù sono attesi da un'altra sfida molto ostica che li vedrà in scena allo Stadium, ospiti della Juventus. Durante la sfida in terra piemontese però non ci sarà Zanetti in panchina che era diffidato e dunque l'ammonizione presa ieri lo farà accomodare in tribuna. E intanto la società scaligera ha deciso di rinforzare ulteriormente la difesa pescando dal mercato degli svincolati. Arriva infatti il 23enne Luan Patrick, brasiliano ed ex giocatore tra le altre del Bragantino.

Giulio Ferrarini

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it